

Mariella Muscariello

Ricciarda Ricorda

Leonardo Sciascia, lo spazio come metafora

«La modernità letteraria»

3, 2010

pp. 123-135

ISSN 1972-7682

La Ricorda sottolinea la centralità che nell'organizzazione del discorso narrativo di Sciascia spetta alla dimensione spaziale, predisposta, pur nella precisione realistica degli elementi descrittivi, ad «assumere valenza simbolica» e a «proporsi quale metafora di una condizione esistenziale» (p. 123). In una prospettiva diacronica si nota come la frequenza dei riferimenti spaziali, particolarmente alta nelle prime opere dello scrittore, *Le parrocchie di Regalpetra* e *Gli zii di Sicilia*, tenda poi a ridursi nelle stagioni successive, quando la rappresentazione dei luoghi diviene sempre più rarefatta ed essenziale. Già *Le parrocchie*, la cui 'geografia' è imperniata sugli ambienti cruciali della zolfara e della salina, mostrano che l'estrema concretezza della descrizione si coniuga naturalmente nella scrittura di Sciascia con l'intensità delle risonanze allusive. Il sistema oppositivo alto/basso, luce/buio, che governa nel testo la «strutturazione simbolica dello spazio» (p. 126), si prolunga nel primo racconto degli *Zii di Sicilia*, *La zia d'America*, dove si profila un'ulteriore contrapposizione «tra movimento e stasi» (p. 129); diversamente, nel racconto di chiusura, *Antimonio*, i teatri dell'azione si connettono secondo «l'ordine delle somiglianze», in un continuo gioco di specchi tra la Sicilia e la Spagna, mentre «i luoghi fisici vengono sempre più configurandosi come spazio del destino» (p. 131). Nel *Giorno della civetta*, infine, contiguo ad *Antimonio* sia cronologicamente che per l'analoga tecnica compositiva di tipo cinematografico, la scena si sposta dalla Sicilia a Roma e a Parma; e il finale sovrapporsi, nel pensiero del capitano Bellodi, della Sicilia alla città emiliana in cui si trova, «sembra alludere [...] a un fenomeno che lo scrittore prospetta come prossimo sul piano storico, la progressiva "sicilianizzazione" di tutta l'Italia» (p. 134).